

DELIBERAZIONE COPIA DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 151 DEL 24-08-2016

OGGETTO: Approvazione delle direttive per il progettista per la redazione del P.U.D.M.

L'anno **duemilasedici** il giorno **ventiquattro** del mese di **agosto** alle ore **15:00** nella sala delle adunanze del Comune suddetto, in seguito a regolare convocazione, si è riunita la Giunta Municipale nelle persone dei Signori:

LAPUNZINA ROSARIO	SINDACO	P
Genovese Giuseppe	Assessore	P
Terrasi Vincenzo	Vice Sindaco	A
Marinara Antonietta	Assessore	P
Garbo Vincenzo	Assessore	P

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **1**.

Con la partecipazione del SEGRETARIO GENERALE **Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA**

Il SINDACO **LAPUNZINA ROSARIO** constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione e li invita a deliberare sull'oggetto sopraindicato.



COMUNE DI CEFALÙ

PROVINCIA DI PALERMO



P.I.: 00110740826 Internet: <http://www.comune.cefalu.pa.it> C.so Ruggero 139/B – 90015

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE

N.182 DEL 23-08-2016

Ufficio: LAVORI PUBBLICI

Assessorato:

OGGETTO: Approvazione delle direttive per il progettista per la redazione del P.U.D.M.

Atteso che:

- la Regione Siciliana con Legge Regionale del 29 novembre 2005, n. 15 ha approvato le "Disposizioni sul rilascio delle concessioni dei beni demaniali e sull'esercizio diretto delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo";
- la medesima Regione, con decreto dell'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente del 4 luglio 2011, n. 95/GAB, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 35 del 19.08.2011, ha emanato le "Linee guida per la redazione dei piani di utilizzo del demanio marittimo" che hanno sostituito quelle approvate con decreto 25 maggio 2006;
- la normativa e le linee guida sopra richiamate intendono regolamentare l'esercizio delle attività nei beni demaniali marittimi attraverso l'adozione di un apposito Piano di Utilizzo delle Aree Demaniali Marittime (P.U.D.M.) che i singoli Comuni propongono per l'approvazione all'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente, giusta Circolare del Dirigente Regionale del dipartimento dell'Ambiente prot. 62069 del 03.10.2011 pubblicato sulla GURS n. 45 del 28.10.2011 – Parte prima, pena la nomina di un commissario ad acta che provvede in via sostitutiva;

Considerato che sono tenuti a redigere il P.U.D.M., ai sensi dell'art. 4 della Legge Regionale n. 15/2005, tutti i Comuni della Regione Siciliana il cui territorio sia prospiciente sul demanio marittimo, compreso dunque il Comune di Cefalù;

Atteso che oggi l'uso del litorale del Comune di Cefalù è **dotato di disciplina**, datata aprile 1995, da aggiornare, in accordo alla nota ARTA prot. 10463 del 23/02/2005, alla sopravvenuta normativa. Tale aggiornamento è stato approvato con delibera di G.M. n. 107 del 13/04/2005. Nel frattempo sono sopravvenute nuove norme, che hanno modificato l'iter formativo di approvazione del medesimo PUDM, obbligando a redigere nuovi strumenti pianificatori, le quali hanno anche reso non rispondente alle stesse il piano già approvato con la delibera di G.M. sopra citata. Il tutto motiva fortemente l'opportunità, oltre che l'obbligo, di regolamentare l'uso del suolo demaniale aggiornando l'esistente piano con la conseguenziale possibilità di meglio regolamentare le attività imprenditoriali del settore turistico balneare capace di determinare uno sviluppo economico ed occupazionale per il territorio coerente con lo sviluppo previsto dalla nuova programmazione territoriale, (aggiornamento del PRG), in itinere;

Considerato che:

- con det. 31 del 03/06/2015 reg, gen. 731 del 10/06/2015 il Responsabile del sett. LL.PP e pianificazione Urbanistica si determinava a contrarre per conferimento incarico professionale per la "redazione del piano di utilizzo del demanio marittimo (P.U.D.M.) del comune di Cefalu' con annessa valutazione ambientale strategica e prestazioni specialistiche connesse". La predetta determina è stata trasmessa via PEC all'ARTA con prot. 53780 del 10/06/2015 e seguiva precedente nota prot. 11775 del 18/05/2015 in riscontro a nota ARTA prot. 18236 del 20/04/2015: riscontro in cui si chiariva che in ragione del dissesto finanziario intervenuto ed assenza di bilancio approvato si erano dovute chiarire con i commissari straordinari le effettive disponibilità dei residui passivi su cui far gravare la spesa ex art 255 co. 10 del dlgs 267/2000 e s.m.. L'incarico derivante dalla procedura in questione è stato sottoscritto con il professionista selezionato in data 16/06/2015;
- le prestazioni affidate ricomprendevano sia la Valutazione di incidenza ambientale (V.INC.A) per le aree di cui al PUDM interessanti direttamente ed indirettamente i siti di importanza comunitaria inseriti nella rete "Natura 2000", che la Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) sul predetto piano in accordo al Regolamento pubblicato sulla GURS 68 del 19/09/2014;
- successivamente all'avvio di tale procedura, in data 09/06/2015, l'Assessore Regionale al Territorio ed Ambiente nominava un commissario Ad Acta per la redazione del PUDM con Decreto n. 234/gab del 09/06/2015: nomina protocollata al Comune il 07/07/2015 al n. 16673 di cui si è chiesta formalmente la revoca con nota prot. 16750 del 08/07/2015;
- in pari data, con prot. 3694/gab del 09/06/2015, (conosciuta informalmente dal Comune qualche settimana più tardi solo perché scaricata dal sito dell'ARTA: mai pervenuta al Comune), l'Assessorato Regionale forniva a tutti i soggetti interessati ed ivi individuati, tra cui i Comuni Costieri Isolani, nuove direttive generali per i PUDM con chiarimenti in ordine al D.A. 04/07/2011;
- tali direttive stravolgevano la natura fino ad allora data al PUDM classificandolo quale documento di gestione regionale del demanio marittimo ed indicando che non costituiva pianificazione Comunale. Ciò perché in tale direttiva si leggeva testualmente che :

- 1) "la condivisione a cura del Consiglio Comunale, prevista nelle linee guida 2011, non essendo l'atto di competenza del Comune, costituisce adempimento non necessario ai fini della proposta del PUDM";
- 2) il dipartimento dell'ambiente dell'ARTA, a seguito della convocazione dell'apposita conferenza di servizi, (a cui non poteva partecipare il Comune), sulla proposta di piano tramessa dal medesimo Comune poteva intervenire "anche con modifiche d'ufficio" precedenti e successive alla conferenza riservandosi "una definitiva valutazione", per emettere un proprio decreto di approvazione della proposta di piano ;

Ritenuto conseguentemente assurdo che le predette direttive marginalizzavano e ridicolizzavano il ruolo decisionale dell'ente nonché declassavano a semplice piano di gestione la valenza del predetto PUDM, il cui costo di stesura continuava invece a gravare sul Comune, si decideva di attendere ulteriori sviluppi prima di dare corso a quanto indicato nelle clausole contrattuali firmate tra il Comune ed il progettista del piano così da evitare che la sua stesura si tramutasse in una mera formalità priva di contenuti vincolanti per l'Assessorato;

Rilevato che:

- tali sviluppi si sono avuti con l'approvazione della l.r. 3/2016 Gurs n. 12 del 18/03/2016 per mezzo della quale con l'introduzione dell'art. 39:

- 1) si è data nuova centralità al Consiglio Comunale, ricostituendo nella sostanza la valenza urbanistica del predetto piano, prevedendo una specifica delibera di adozione in tal senso, dalla quale decorsero i 90gg, previsti quale tempo massimo per l'approvazione da parte dell'ARTA una volta trasmessa la proposta, lo stesso piano acquista efficacia;
 - 2) sono previste nuove tempistiche, (anno 2020), rispetto a quanto indicato nella precedente direttiva, per adeguare le concessioni demaniali in contrasto con il PUDM rilasciate dopo l'entrata in vigore della l.r. 15/2005;
 - 3) l'adozione del PUDM da parte del Consiglio Comunale può avvenire solo dopo l'entrata in vigore del decreto di cui al co. 2 dell'art. 40 della l.r. 3/2016: ma entro 6 mesi dall'entrata in vigore della medesima legge
- con l'art. 40 della medesima l.r. 3/2016 si è rinviata all'emanazione di apposito decreto assessoriale l'individuazione delle aree del demanio marittimo su cui le funzioni amministrative sono affidate ai comuni (gestione) con contestuale approvazione del bando tipo;
 - per mezzo di tale novella legislativa si può finalmente dare corso alla predisposizione di uno strumento di programmazione dell'uso del demanio marittimo in cui il Comune è realmente parte attiva;
 - è conseguentemente opportuno dare indicazioni progettuali al professionista incaricato in merito alla redazione del PUDM;
 - solo di recente con D.A. n. 319/GAB del 05/08/2016 al prot. dell'ente 19749 del 17/08/2016 la Regione ha dato direttive inerenti - gli adempimenti attuativi - linee guida per l'editing della cartografia tematica di base del PUDM;

Considerato che ricorrono i presupposti di legge e di regolamenti vigenti, rispettivamente, in ambito nazionale, regionale e comunale;

PROPRONE DI DELIBERARE

1. di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art.3 della L.R. 10/91 le motivazioni in fatto ed in diritto esplicitate in narrativa e costituenti parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. di approvare il seguente indirizzo progettuale e di localizzazione di massima delle aree del PUDM:
 - a. tenere conto nella predisposizione del PUDM della concessioni demaniali regolarmente in essere, (concessionate e con regolari pareri), alla data odierna, prevedendone ove possibile il loro mantenimento, ove questo possa essere fatto (perché non compatibili con le aree tutelate: PAI coste a rischio zone SIC/ ZPS), garantendo il rispetto delle linee guida del 4 luglio 2011. D.A. n. 95/GAB: *il tutto alla luce della ricognizione che verrà fatta dall'Assessorato Territorio ed ambiente così come previsto dalla circolare congiunta A.R.T.A. prot. 2616/gab e Ass. BB.CC.I.S. Prot. 1552/GAB del 29/04/2016 nonché delle indicazioni ivi formulate.* Nel caso di necessità di soppressione/modifica tipologica/spostamento dovrà essere seguita la preferenza di mantenere preferenzialmente, (anche mediante loro rivisitazione planimetrica), le aree interessate dalle concessioni demaniali cronologicamente più vecchie e regolarmente ancora in essere;
 - b. distinguere, mediante rilievo, le aree che permangono ancora al demanio marittimo naturale da quelle che sono state irreversibilmente trasformate da opere pubbliche e o private legittimamente realizzate (es. strade, etc.) così da prevedere per quelle irreversibilmente trasformate da opere regolari la sdemanializzazione ai sensi del vigente codice della navigazione;
 - c. prevedere una disciplina transitoria - *ai sensi del co. 3-bis dell'art. 39 della l.r. 3/2016-*

individuando le concessioni regolari in essere rilasciate dopo l'entrata in vigore della l.r. 15/2005 in contrasto con le nuove previsioni del PUDM le quali *“dovranno essere adeguate alla prima scadenza utile del 2020 e quelle non adeguabili non potranno essere rinnovate”*. Per far ciò si ribadisce quanto espresso già nelle clausole contrattuali dando mandato al progettista di acquisire presso l'ARTA, anche per tramite del Comune, quanto necessario.

- d. prevedere a regime l'applicazione integrale di quanto disposto dalla l.r. 15/2005 e s.m. nonché di quanto disposto dagli artt. 40 e seguenti della l.r. 3/2016 riguardanti l'argomento;
 - e. assorbire nelle redigende NTA del PUDM, e nel medesimo, le modalità amministrative di gestione del Demanio e le stesse aree demaniali che saranno individuate con il decreto ARTA di cui al co. 2 dell'art. 40 della l.r. 3/2016;
3. di dare immediata esecuzione alla delibera scaturente dalla presente proposta consegnando per tramite degli uffici competenti la presente ed i suoi allegati al progettista incaricato così da dare seguito al contratto sottoscritto previa acquisizione a cura del progettista della cartografia indicata dal D.A. n. 319/GAB del 05/08/2016 citato in premessa;

LA GIUNTA

Vista la superiore proposta di deliberazione;

Visto il parere di cui all'art. 12 della L.R. 23/12/2000 n.30

Con voto unanimi favorevoli espressi palesemente nella forma di legge:

DELIBERA

Approvare e far propria la superiore proposta di deliberazione. .

Dichiarare il presente atto, con voti unanimi favorevoli espressi palesemente con la modalità di legge, immediatamente esecutivo.

Parere del Responsabile del Servizio in ordine alla Regolarità Tecnica

Ai sensi dell'art.12 della L.R. 23/12/2000, n.30, esprime parere **Favorevole** in ordine alla Regolarità Tecnica della Proposta di Deliberazione concernente l'oggetto.

Cefalù, lì 23-08-2016

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Ing. DUCA IVAN JOSEPH

Cefalù, lì 23-08-2016

**IL RESPONSABILE
DELL'UFFICIO DI RAGIONERIA**
F.to Ing. DUCA IVAN JOSEPH

Verbale fatto e sottoscritto

IL SINDACO

F.to LAPUNZINA ROSARIO

L'Assessore Anziano

F.to Geom. Genovese Giuseppe

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

Affissa all'Albo Pretorio del Comune il **25-08-2016**

Defissa il **10-09-2016**

Il Messo Comunale

F.to

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, su conforme attestazione del Messo Comunale incaricato per la tenuta dell'Albo Pretorio

CERTIFICA

che copia della presente deliberazione, ai sensi dell'art.11 della L.R. 3.12.1991 n.44, é stata pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi decorrenti dal **25-08-2016**, e che non venne prodotta a questo Ufficio opposizione o reclamo (Reg. Pub. N. **1781**)

Dalla Residenza Municipale 10-09-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ

Il sottoscritto SEGRETARIO GENERALE, vista la L.R. 3.12.1991, n. 44

ATTESTA

che la presente deliberazione é divenuta esecutiva il **24-08-2016** in quanto:

- é stata dichiarata immediatamente esecutiva.
 sono decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione.

Dalla Residenza Municipale 25-08-2016

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Dott.ssa SERGI MARIA ROSARIA
